

Venerdì 6 e sabato 7 agosto : Scrive Marina

I primi due giorni sono di spostamento. Caldo notevole, traffico pure ma nonostante tutti gli imprevisti, arriviamo alla meta prefissata dal pilota. Il tempo peggiora notevolmente nel pomeriggio del 7. Inizialmente sono piovoschi ma poi, mentre siamo in Lussemburgo, incappiamo in un tremendo temporale con grandine il che conferma nel nostro immaginario che questo Stato è uno Stato (per dirla alla Cabronne) di m. Alle 18 finalmente usciamo dall'autostrada per cercare un campeggio. Lo troviamo a Neufchateau, carino e immerso nel verde: anche il prezzo è più che abbordabile ed è comprensivo dello show "barbecue" del vicino di tenda che armeggia per più di un'ora con un kit preconfezionato sotto una pioggia dirompente e poi alla fine desiste sconsolato, usando il tradizionale fornello. Notte fresca da coperta e sacco a pelo. **Da Torino a Neufchateau km percorsi 922.**

Domenica 8 agosto : Ancora Marina

Sveglia tempestiva stile ufficio. C'è il sole per fortuna e tutto assume connotati migliori. Siamo in Belgio e finalmente oggi cominciamo a fare i turisti e non i passeggeri, ma fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare poiché, in effetti, arriviamo a destinazione ma siamo proprio sfiniti. Campeggiamo nei pressi di Brugge. Nel tardo pomeriggio andiamo in bici in città. C'imbattiamo in un mercatino stile Balon e in una gran folla che passeggia per il centro. La mamma ha un gran male al sedere ma sopporta stoicamente. Vedremo domani. **Da Neufchateau a Brugge Km. percorsi 329.**

Lunedì 9 agosto : Continua Marina

Notte tranquilla, fresca e gradevole. Colazione continentale con qualche nota spagnola e alle 9,30 inforchiamo le bici. Acc. che male al fondoschiena ma mi assicurano che è normale. Brugge è una bella cittadina, piena di gente ma non caotica. Molte le cioccolaterie (ci lasciamo qualche euro), pizzi Dentelle e facciate variopinte. I canali sono continuamente solcati da battelli e il panorama è affascinante. Gli interni delle chiese non sono un granché, per cui torniamo a "battere" i vicoli e i vicoletti. Alle 16, dopo un frugale pasto ormai digerito, decidiamo di rientrare. Ci rinfreschiamo e ricominciamo il briefing familiare per fare il punto circa l'itinerario di domani. Marzia è alla ricerca di qualcuno con cui giocare, ma si deve accontentare di giocare con bimbi olandesi, innaffiandosi con armi "improprie" (bottiglia dell'acqua bucata). Adesso dobbiamo solo riposare, riposare, riposare...

Martedì 10 agosto : Inizia Dino e termina Marina

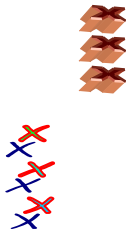
Partiamo da Brugge alle 8,55 con prima meta supermercato. Prima meta raggiunta. Seconda meta traghettare per le isole Zeland. Seconda meta fallita. Da Breskens si può traghettare solo a piedi e in bici. Deviamo quindi per l'altra possibilità: il tunnel di Westerschde (costo 15,40 €). Arriviamo a Middelburg alle 11,30 e decidiamo di vedere la città. Bella piazza con il municipio più vecchio d'Olanda. Abbiamo l'ennesima conferma che il consumismo ha rovinato anche l'arte! Tutta la piazza è "coperta" all'inverosimile di giostre. Impossibile ammirarne la bellezza. Andiamo via alle 12,30 e pranziamo sulle dune di Vrouwepolder sotto una pioggia incessante. Prossima tappa zona dei mulini di Kinderdijk ma quanta sofferenza per giungere alla meta. Ma i campeggi dove sono? e le indicazioni perché sono così sibilline? A Rotterdam siamo riusciti a prendere il Ring dalla parte opposta ma questo è plausibile, visto che è una mega-città! Ma poi siamo riusciti a fare un'ora e mezza di giri viziosi nella zona dei mulini nel vano tentativo di trovare un mini-camping o affini. Troviamo solo pioggia. L'ultima parte della giornata è l'unica nota positiva. Troviamo un'area riservata ai camper a Lekkerland e, alleluia, perfino dei camperisti italiani molto simpatici. Marzia finalmente gioca con dei coetanei e noi chiacchieriamo con i nostri conterranei. Alle 23 tutti a nanna. **Da Brugge a Kinderdijk km. percorsi 280**



Mercoledì 11 agosto : Mattina di sole; belli (?) e riposati, alle 8 arriviamo nella zona dei mulini di Kinderdijk, facciamo colazione e poi inforchiamo le bici. Per stradine che costeggiano il canale, ammiriamo un bel panorama con 19 mulini. Ne visitiamo uno e poi alle 11 ripartiamo verso Gouda. La cittadina è graziosa e c'è una bella chiesa con vetrate policrome che è possibile ammirare anche con il cannocchiale. Mc Donald per Marzia e pranzo per noi alle 14. Arriviamo quindi a Delft senza sbagliare strada e troviamo un camp-fattoria. Con le bici, verso le 17, andiamo a Delft. Canali e ponticelli ma niente di superlativo. I canali, compatti e verdastri, sono coperti di ninfee. Tornati al camping scopriamo che i nostri vicini sono 2 ragazzi che abbiamo già incontrato ieri e facciamo anche la conoscenza di due coniugi fiorentini. Mentre scrivo, alle 22, è in corso un briefing per scambio di vedute e ottimizzazioni costi-benefici per camperisti di lungo corso. Chissà cosa ci aspetta domani. **Da Kinderdijk a Delft km. percorsi 85**

Giovedì 12 agosto: Partenza alle 9,45 da Delft. Direzione Haarlem e Zuid-Kennemerland. La pioggia ci perseguita e quindi risulta inutile fermarsi al parco naturalistico di Zuid-Kennemerland. Ad Haarlem cerchiamo un camping che potrebbe esserci di base per visitare Amsterdam. Nulla si rivela adatto e quindi proseguiamo per Alkmaar, dove domani ci sarà la famosa "pesa dei formaggi". La pioggia insiste e quindi alle 16 decidiamo di fermarci a 4 km. da Alkmaar. Per oggi basta! La pioggia imperversa e quindi ci chiudiamo in camper. **Da Delft a Alkmaar km. percorsi 97.**

Venerdì 13 agosto: Stamani sveglia alle 7,30. NON PIOVE !! Colazione e poi alle 9 si parte per Alkmaar. Alle 9,15 parcheggiamo ai bordi di un laghetto e avviandoci verso la piazza dove si svolgerà la pesa dei formaggi, incontriamo i due coniugi fiorentini che avevamo conosciuto nel camping di Delft. Si decide, tacitamente, di rimanere insieme. Arriviamo al clou della giornata: la pesa e la vendita dei formaggi. Il tutto avviene in una suggestiva piazza e si svolge come nei tempi passati (costumi locali compresi). E' sicuramente molto affascinante e, essendo una manifestazione molto pubblicizzata, raccoglie una marea di turisti. Alle 10,30 si decide di andare a zonzo per il paese e di comprare del... formaggio. I nostri due amici fiorentini, già stati qui, conoscono il paese che è molto carino e merita d'esser visitato.



Ricordo che la pesa del formaggio avviene solo il venerdì dalle 10 alle 12. Comprato il formaggio, ritornando al camper, decidiamo di andare ad Amsterdam insieme e di fermarci un paio di giorni. L'arrivo nella capitale olandese non è dei più felici. La pioggia insiste nel farci compagnia e Sandro decide di uscire dalla A 9. ORRORE !!! Per ritrovare la A 9 e la strada per il camping impiegiamo circa un'ora e mezza (da Alkmaar ad Amsterdam sono circa 35 km.) e circa 90 km. in più del previsto. Ai camperisti può capitare anche questo ! La pioggia continua e mentre siamo sul Ring, sempre in cerca della A 9, arriva al massimo. Alle 14,50 si trova il campeggio e la sosta risulta più che salutare. Piove, piove, piove e quindi per oggi si sta in camping. Domani andremo ad Amsterdam. **Da Alkmaar a Amsterdam km. percorsi 131**

Sabato 14 agosto : Oggi decidiamo di fare i turisti "veri" . C'è il sole. Prendiamo il pullman 172 (fermata interno camping) e alle 10, a vettura stracolma, si parte verso Amsterdam. Sotto il sole questa capitale europea offre il meglio di sé. Canali, bici, turisti e facciate di case una più bella dell'altra. L'impatto è più che positivo e mettiamo subito mano al portafoglio per comprare qualche souvenir. Vediamo il mercato dei fiori e quello delle pulci, ma in quest'ultimo perdo la guida. **Sandra** diventa la guida ufficiale del gruppo e dopo una breve sosta da Mc Donald's si passeggia nel quartiere a luci rosse, si vede il Dam e il Singel alla ricerca di facciate particolari. Vediamo anche l'antica pesa pubblica (Wam) che attualmente è circondata da un mercatino ortofrutticolo con prezzi da gioielleria. Il tempo si mantiene bello ma la stanchezza si fa sentire. Notiamo ancora qualche costruzione dallo stile discutibile (la perpendicolarità è sconosciuta a queste latitudini) e ci incamminiamo verso la stazione dove c'è la fermata del nostro autobus. Marzia regge l'andatura e si dimostra molto affabile con Sandra, che evidentemente le ispira simpatia. Arrivati al camping si prepara il pranzo. Si mangia fuori !!! Chiacchierata serale per programmare il ferragosto, si filosofeggia sull'andare con altri camperisti a fare dei viaggi e infine alle 23 tutti a nanna. I giovani accampati di fronte a noi faranno dormire ? Mah...



Mercato dei fiori ad Amsterdam



Case galleggianti ad Amsterdam

Domenica 15 agosto : Sì ! ci hanno fatto dormire. Sveglia ormai fissa alle 7. Alle 10 siamo tutti "intruppati" sul pullman diretti nuovamente ad Amsterdam. Il tempo è bello ma fresco. Passeggiamo per strade e stradine e ammiriamo le case galleggianti. Nel pomeriggio andiamo al Van Gogh Museum. I quadri sono davvero splendidi. Tornati al campeggio, sotto la pioggia, si cena e si decide il programma di domani.

Lunedì 16 agosto : Depressione atmosferica si traduce in depressione psicologica di gruppo, tanto più che sappiamo che altrove il sole splende. Andiamo ad Harem a fare spesa e poi, visto che il tempo sembra migliorare, decidiamo di andare a Zandse Schanse, a vedere una specie di ecomuseo. Pensiamo più volte di aver sbagliato strada poiché le indicazioni sono sempre sibilline e microscopiche. Arrivati a destinazione, restiamo un po' delusi del consumismo che ha invaso anche queste lande. Passeggiata fra le case-botteghe (è interessante solo quella in cui costruiscono gli zoccoli) e poi via, verso Volendam. Arriviamo intorno alle 16 e decidiamo di andare in bici nel paese. C'è un bel porticciolo, con negozi accattivanti al punto che ci diamo allo shopping sfrenato. Compriamo t-shirt varie (mamma, Sandra, Sandro e figli) e un giubbotto



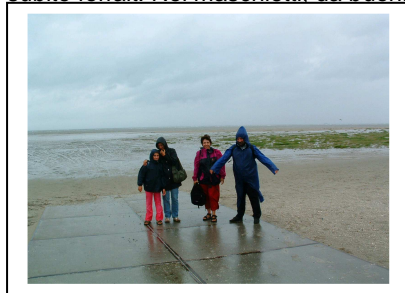
per me. Compriamo anche il mitico panino con l'aringa. Al ritorno nell' area sosta di Volendam ritroviamo la coppia di Verona e ci facciamo reciprocamente il resoconto dei nostri giri. Rimarrà storica la frase in bolognese che di Verona esterna : "Al Lidl ho trovato i tortellini e all'Emiliano ci ho fatto un bel piatto di tortellini".
Cena in camper e consuete chiacchiere serali. **Da Amsterdam a Volendam km. percorsi 75.**

Martedì 17 agosto : Happy birthday , Marzia. Camper con festoni per Marzia. C'è il sole ma fa freschino. Prima meta Marken: visita del villaggio e obolo alla casa tipica commentata da un vecchietto. Proseguiamo poi per Monnikendam, grazioso paesino dove compriamo biscotti alle arachidi (buonissimi) per arrivare ad ora di pranzo. Alle 14 festa con candeline sopra un tortino. Lettura dei messaggi al telefonino e apertura dei regali. Sandra ha regalato a Marzia una bella tazza tipica olandese che è piaciuta molto alla festeggiata. Al pomeriggio si va in bici a Edam. Anche questo è un paesino molto grazioso. Alle 17 torniamo a Volendam e dopo aver bevuto un caffè ci dirigiamo a nord, verso la diga più lunga dell'Olanda. Manco a dirlo ci becchiamo il consueto acquazzone. Decidiamo di fermarci al porto di Den Oever, proprio all'inizio della grande diga. Cena e passeggiata serale sul molo. **Da Volendam a Den Oever km. percorsi 91.**

Mercoledì 18 agosto : (scrive Marzia) Oggi siamo partiti dalla diga che è lunga 30 Km. (Afsluitdijk) Insieme a noi ci sono ancora Sandra e Alessandro con cui in questi giorni abbiamo condiviso questo viaggio. Finita la diga, abbiamo visto molti aironi cinerini che in Italia è raro vedere. Oggi a differenza di altri giorni c'è il sole. Adesso siamo in un parcheggio vicino al porto (Lauwersoong) da dove domani ci imbarcheremo domani per recarci in un'isola Frisone. Sulla spiaggia del parcheggio ho trovato molte ostriche e dentro una c'era un granchietto vivo. **Da Den Oever a Lauwersoong km. percorsi 145.**



Giovedì 19 agosto : Oggi sveglia **tempestosa**. Abbiamo deciso di prendere il primo traghetto per l'isola di Schiermonnikoog alle 9,30. L'idea era quella di noleggiare le bici in loco, ma appena arrivati ci accorgiamo che la cosa non è semplice: le bici sono grandi e pesanti e il vento è fortissimo. Tentiamo di inforcare i mezzi ma le donne danno subito forfait. Noi maschietti, da buoni cavalieri, decidiamo di restituire le bici e di andare per l'isola "pedibus calcantibus".



Verso le 11 comincia a piovere in modo continuo, insistente e abbondante ma quando il gioco si fa duro i duri incominciano a giocare. Siamo fradici, infreddoliti e perplessi della violenza del vento che più volte ha rischiato di farci cadere. Sulle dune non si resiste e gli spruzzi del mare arrivano fin sulla strada. Alle 14,30 ci imbarchiamo per il ritorno ed appena arrivati al camper un buon caffè è d'obbligo. Il sole e la pioggia si alternano e il vento non ci abbandona. Alla sera cena a base di pesce al ristorante Te Kaap ad Urk, grazioso paesino che ammiriamo di sera. la privacy è sconosciuta da queste parti e sbirciamo nelle case, una più graziosa dell'altra. Deduciamo che dagli svaghi disponibili, il tasso alto di natività è più che giustificato. Pernottiamo sul piazzale del porto, dopo aver fatto provvista d'acqua, fra gli sguardi di disappunto dei proprietari di barche lì ormeggiate. Alle 23 nanna.

Da Lauwersoong a Urk km. percorsi 163

Venerdì 20 agosto : Oggi ci spostiamo verso sud. Facciamo la statale. Troviamo un supermercato e ci procuriamo un po' di viveri. Ci dirigiamo verso il parco di Howe Weluwe, oasi naturalistica che vorremmo visitare in bici. Le "navigatrici" Sandra e Marina si alternano alla cartina e si difendono bene. Desideriamo un campeggio. Trovato ! Pranzo, intanto inizia a piovere, e sistemazione camper. Nel pomeriggio si va in bici verso il parco di Howe Weluwe. Preso atto della dislocazione si decide di visitarlo domani. Il pomeriggio lo dedichiamo a girare in bici nella zona del Weluwe. **Da Urk a Otterlo km. percorsi 146**

Sabato 21 agosto : Sveglia alle 7,30. Colazione, scarico e carico delle acque e alle 10,15 siamo al parco di Howe Weluwe. Sandra, Marina e Marzia hanno voluto le loro bici, Sandro ed io proviamo le olandesi con il freno a pedale. Queste bici sono molto rilassanti e si rivelano ideali per girare in questo splendido luogo bucolico. Arriviamo al museo di Van Gogh. Piove !! Il museo è molto bello e ricco di opere di Van Gogh ma una grande area di questo museo è chiusa da 3 settimane. Siamo abbastanza seccati, anche perché il biglietto l'abbiamo pagato per intero ma nessuno ci ha avvisato che il museo per metà era chiuso. Un po' delusi usciamo, divoriamo il nostro pranzo (panini), inforchiamo le bici e via di nuovo nel parco che, anche sotto una leggera pioggia, risulta veramente bellissimo. Visitiamo l'altro museo naturalistico



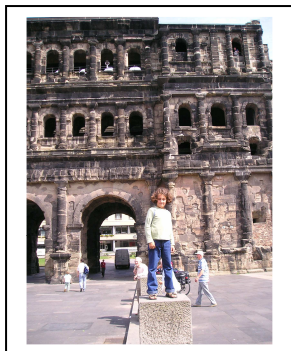
ubicato nel parco e il padiglione di caccia di St. Hubert. Alle 15,30 decidiamo di tornare al camper (ha smesso di piovere) e il percorso del rientro è bellissimo. Un paesaggio da sogno. L'Africa è lì e noi ci passiamo in mezzo con le nostre bici fra fitti cespugli d'erica e bellissimi alberi secolari. Alle 17 usciamo dal parco e, come da programma si decide di lasciare l'Olanda e di andare ad Aachen (Aquisgrana) in Germania. Alle 19 arriviamo nel piccolo borgo di

Kevelar e, sistemati i camper in un parking gratuito, andiamo a visitarne il centro. Questo paesino si rivela piccolo ma molto vivace, una processione religiosa (probabilmente ex voto o pellegrini) ci "imprigiona" e durante questa sosta il maglione di Marina viene colpito in pieno dal guano di un piccione lì appollaiato a seguire i riti sacri e pronto a colpire il profano che vo



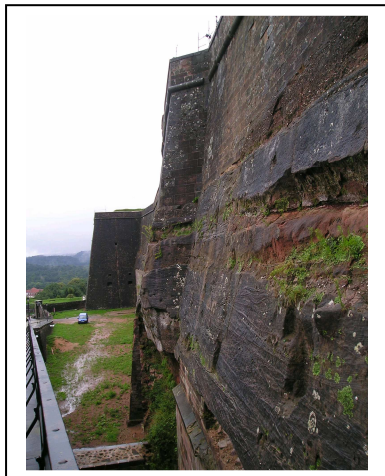
leva "tagliare" la processione. Da qui il famoso motto: "il guano colpisce il profano". Sera con cena in camper e chiacchierata conclusiva nel camper di Sandro e Sandra che sempre di più si sono dimostrati degli ottimi compagni di viaggio. **Da Otterlo a Kevelaer km. percorsi 76.**

Domenica 22 agosto : Continua, lento ma inesorabile, il nostro rientro ma ci sta ancora il posto per visitare Aquisgrana (oggi Aachen). Cartina alla mano, giungiamo alla meta e non senza difficoltà conquistiamo un parcheggio. Il tempo si mantiene bello e questo ci conferma che ci allontaniamo dall'instabile clima olandese. Zona strana questa, a cavallo di tre stati (Belgio, Olanda e Germania) con automobilisti un po' nevrastenici e paesaggi più urbanizzati e anonimi. Pranziamo e poi visitiamo la città. Il duomo è di una bellezza sorprendente maestosa, ricco di mosaici e interni affascinanti. Bellissimo il lampadario in rame e il tesoro del duomo, che conferma la grandezza del Sacro Romano Impero e di Carlo Magno. Verso le 17 ripartiamo e ci dirigiamo verso sud. L'ingresso dell'autostrada si rivela un po' arduo da trovare e quindi si cambia programma di viaggio. Si decide di puntare a Bitburg, trovare un parcheggio e strafogarsi di wurstel e patatine in una birreria. Per l'ennesima volta si cambia programma e si cena in pizzeria da "Luigi". Alle 22,30 si rientra in camper. **Da Kevelaer a Bitburg km. percorsi 200**



Lunedì 23 agosto : Oggi, sotto un cielo bigio e umido, andiamo a Trier (Treviri). Poi il team si dividerà, con rincrescimento generale, ma con la promessa di tenere i contatti fra Toscana e Piemonte. La città ci vede attenti e partecipi: le vie sono piene di gente e il mercato dei fiori ci conquista. E' un vero peccato non poter comprare nulla. Il duomo è bello all'esterno, meno all'interno (troppi stili). C'è un'ennesima reliquia (la tunica di Cristo) e un bellissimo organo. Molto affascinante la "Porta Nigra", la testimonianza più significativa della Treviri romana. Questa porta era un imponente accesso fortificato della città, ed è così chiamata per il colore dei suoi blocchi di pietra arenaria nera. In giro per la città gustiamo un paio di panini con wurstel (finalmente!) e facciamo la spesa. Alle 15,30, dopo i canonici scarichi, si parte alla volta di Bitch (Francia) avamposto della famosa linea Maginot. Arriviamo verso le 19. In questo paese c'è un'imponente fortezza che visiteremo domani. Dormiamo in un tranquillo parcheggio di fronte ad un supermercato. In serata, mentre si sorseggia una birra arriva l'ennesimo temporale. **Da Bitburg a Bitch km. percorsi 158**

Martedì 24 agosto : Indovinate che tempo fa? Piove, naturalmente e il cielo è di un grigio autunnale. La colazione ci consola con baguette francese appena sfornata e krapfen alla crema. Prima di andare a visitare la fortezza facciamo la spesa al supermercato. Alle 10 siamo alla fortezza. E' una costruzione imponente e ricca di storia. Forse soltanto 2 foto non riescono a descrivere questo luogo, ma sono sicuramente meglio di qualsiasi descrizione.



Nel primo pomeriggio salutiamo i nostri compagni di viaggio (loro si fermeranno ancora per completare la visita delle località ubicate lungo la linea Maginot) e ci dirigiamo verso l'Ecomuseo Alsaziano che si trova nei pressi di Colmar. Questo luogo è completamente cambiato rispetto a come lo

ricordavamo e per visitarlo occorrono almeno 2 giorni. Non possiamo fermarci e quindi ci riproponiamo di tornare al più presto. Ci fermiamo a dormire nell'area parcheggio dell'Ecomuseo. **Da Bitch a Ecomuseo Alsaziano km. percorsi 201**

Mercoledì 25 agosto : Oggi tutto il giorno è dedicato al rientro. Al mattino ci alziamo con calma, facciamo colazione e poi andiamo a Colmar a fare qualche acquisto culinario. Poi via verso casa : autostrade tedesche (sono ancora gratuite) e svizzere (abbiamo il bollino) infine Como, Milano e alle 17 siamo a Torino. **Da Ecomuseo Alsaziano a Torino km. percorsi 511**

Cost:

In totale abbiamo percorso 3.610 km. e abbiamo speso 345 € di gasolio; 94 € di autostrade (compreso bollino svizzero) ; circa 200 € per le varie soste (parcheggi, campeggi ecc.); circa 310 € di vitto (compreso ristoranti) e circa 90 € per i biglietti dei vari musei.

VIAGGIO IN OLANDA

VIAGGIO IN OLANDA

